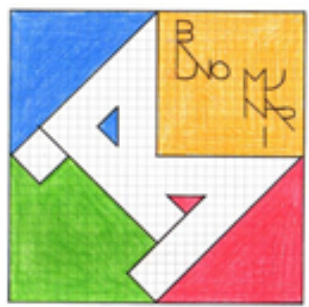


4 APRILE 2023

NUMERO 2



# INVIATO SPECIALE

**I.C. BRUNO MUNARI**



**RUBRICA: CONSIGLI DI  
LETTURA**

**CONCORSO PER LE  
CLASSI QUINTE**

**Disegnate il nuovo logo  
di RBM45 e inviatelo alla  
redazione!**

**NON DIMENTICATE DI ANDARE  
NELL'AREA PROGETTI D'ISTITUTO,  
CLICCARE SU**

**BRUNO MUNARI WEB RADIO**

**E ASCOLTARE LE TRASMISSIONI DI**



**BUON ASCOLTO!**

**PER INFORMAZIONI O PER INVIARCI I VOSTRI ARTICOLI  
POTETE CONTATTARCI SU**



**[redazione.munari@gmail.com](mailto:redazione.munari@gmail.com)**



# SAPIENTINO FAI DA TE



Noi ragazzi della VC abbiamo creato due Sapientini. Uno sulle province e regioni e uno sui capoluoghi e regioni.

Nella prima fase abbiamo colorato le cartine politiche dell'Italia e abbiamo tagliato i cartoni per incollare le cartine.

Nel secondo passaggio abbiamo decorato e scritto i nomi dei mari.

Successivamente abbiamo stampato e incollato i nomi delle regioni, dei capoluoghi e delle province.

La maestra ci ha fornito di cavi elettrici, fermacampioni e lampadine per far sì che il circuito funzionasse regolarmente.

Ognuno di noi ha collegato i fili ai fermacampioni, finito questo lavoro collegando una batteria siamo riusciti a far accendere la lampadina, poggiando i cavi ai fermacampioni corretti.

Se il collegamento è giusto la lampadina si accende, altrimenti rimane spenta.





## LO SPRECO ALIMENTARE



Il 5 febbraio è la giornata per la prevenzione dello spreco alimentare. Durante l'attività alternativa abbiamo scoperto che sprechiamo 30 kg di cibo all'anno ciascuno, circa il 15% di più rispetto al 2021.

Dall'indagine del *Waste Watcher* gli alimenti sprecati più frequentemente sono: frutta fresca, pane fresco e verdura.

Un'altra indagine ci dice che il 30% del cibo delle mense scolastiche viene lasciato.

Per capire meglio la realtà della nostra scuola abbiamo preparato poche domande e le abbiamo fatte ad adulti che lavorano nel nostro Istituto.

Sig.ra Fabiola (addetta alla mensa scolastica):

1-Quale cibo ti piace mangiare?

Il mio cibo preferito è "tutto".

2-Quale cibo non ti piace mangiare?

Non amo le lumache e i cibi orientali ...

3-Quando lasci qualcosa dove tieni gli scarti? Gli scarti

fortunatamente non sono un problema in quanto i miei cani lo apprezzano...E quando pulisco le verdure le mie galline ne vanno ghiotte!

4-Quando eri piccola mangiavi tutto?

Quando ero piccola mangiavo tutto...

A colazione invece del latte mangiavo gli avanzi della cena!



5-E' cambiato il tuo modo di apprezzare il cibo?

Ho sempre apprezzato il cibo e non amo gli sprechi.

Insegno lo stesso ad i miei figli, che anche se non gradiscono un pasto va mangiato comunque nel rispetto di chi non lo ha.

6-Ci sono associazioni che danno il ai poveri, tu hai mai partecipato?

Ho collaborato con l'A.S.C.S., un'associazione che distribuisce insieme al *World Food Programme* ,cibo nei refettori scolastici di tutti i paesi in difficoltà economica e sociale.

7-Hai mai partecipato alla "Spesa Solidale"?

Si ho partecipato a Spese Solidali perché credo nel potere delle associazioni che con serietà ed amore aiutano chi ne ha bisogno.

8-Cosa si fa' con il cibo della mensa scartato?

Il cibo che viene scartato in mensa viene riciclato in modo corretto nel rispetto del pianeta.

9-Cosa ne pensi del dare il cibo scartato ai poveri?

Penso che bisognerebbe ridurre gli scarti di cibo in modo responsabile e donare cibo a chi ne ha bisogno con il cuore, sempre.

Sig.ra Alessandra (docente):

1-La pasta.

2-La carne.

3-Li metto da parte.

4-No.

5-Si.

6-No.

7-Si,più volte.

8-Penso che sia giusto.



Sig.ra Sara (OEPAC):

1-La pizza e le verdure.

2-Sottaceti e simili.

3-Quando avevo il gatto li davo a lui adesso li metto nel frigo.

4-Sì.

5-Sì, mi alimento in modo corretto.

6-Mi sono informata ma non era possibile.

7-Sì.

8-È Difficile ma è bello se il cibo è in buono stato.



Sig. Johnny (bidello):

1-La pasta al forno.

2-I ceci.

3-Li do al cane.

4-Sì.

5-Sì.

6-Sì.

7-Sì.

8-Sì deve dare, perché anche loro devono mangiare.



***Non possiamo rimanere indifferenti davanti a questa ingiustizia, tutti noi possiamo adottare abitudini alimentari corrette e consumi sostenibili che potrebbero fare la differenza.***



# ESPERIMENTI SCIENTIFICI



Quest'anno scolastico, noi alunne e alunni della terza B del plesso Angelo Mauri abbiamo studiato le proprietà dell'aria poi abbiamo eseguito alcuni esperimenti per dimostrare le proprietà studiate:

- ☞ l'aria è dappertutto;
- ☞ l'aria ha un peso;
- ☞ l'aria non ha una forma propria.

## L'ARIA NON HA UNA FORMA PROPRIA

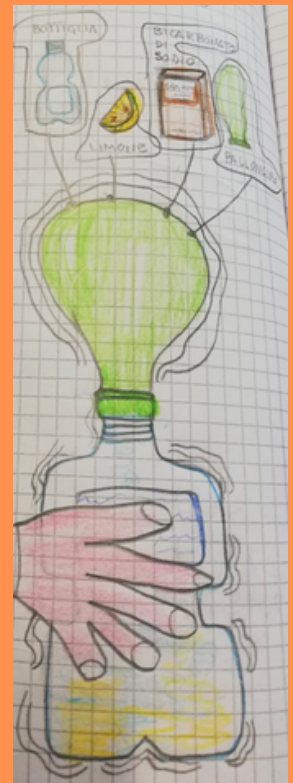
Per dimostrare questa proprietà abbiamo usato una bottiglietta vuota, un palloncino delle feste da gonfiare, bicarbonato e succo di limone.

**Fase 1:** Versare 2 cucchiaini di bicarbonato nella bottiglietta e il succo di limone;

**Fase 2:** Posizionare velocemente il palloncino sul collo della bottiglietta;

**Fase 3:** Agitare velocemente la bottiglietta;

**Fase 4:** Come per magia il palloncino si è gonfiato e l'aria ha trovato la sua forma.



## L'ARIA SI TROVA OVUNQUE

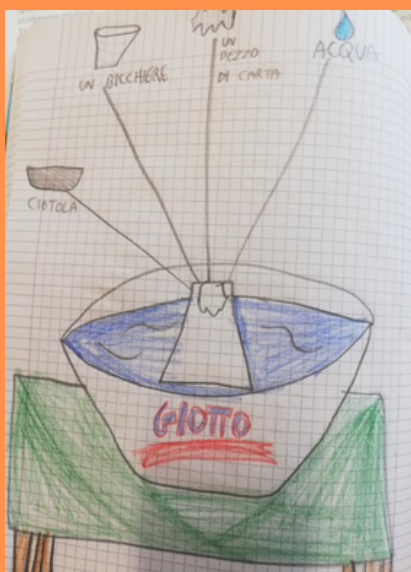
Per dimostrare questa proprietà abbiamo proceduto così:

**Fase 1:** Prendere un bicchiere vuoto, una bacinella e una pallina di carta;

**Fase 2:** Riempire la bacinella d'acqua e posizionare la pallina di carta sul fondo del bicchiere fissandola con il biadesivo;

**Fase 3:** Mettere nell'acqua il bicchiere rovesciato;

**Fase 4:** e...indovinate un po' abbiamo ripreso il bicchiere e la pallina di carta non si era bagnata perché l'aria nel bicchiere ha impedito all'acqua di entrare.



## L'ARIA HA UN PESO



Questo esperimento è stato MOLTO divertente...

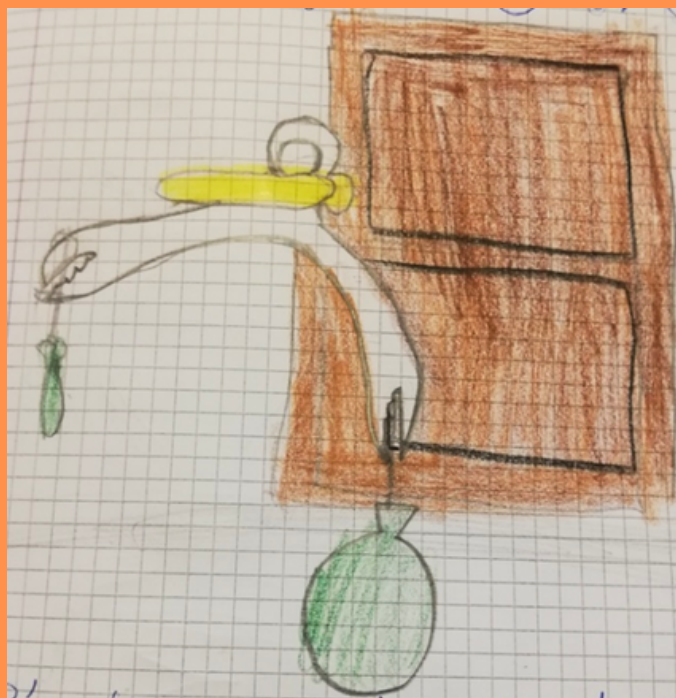
**Fase 1:** si prende una gruccia per abiti, e palloncini delle feste sgonfi;

**Fase 2:** si gonfia uno dei due palloncini fin quando si può e si chiude per non far uscire l'aria;

**Fase 3:** si chiude anche l'altro palloncino lasciandolo sgonfio;

**Fase 4:** infine si posizionano i due palloncini all'estremità della gruccia e tenendo la gruccia al centro in equilibrio come se fosse una bilancia si è visto che il palloncino gonfio era andato in basso rispetto a quello sgonfio pertanto il palloncino gonfio pesa di più.

**Con questi esperimenti ci siamo molto divertiti!**



# UNA BAMBINA E BASTA



Lia Levi è nata a Pisa e ha origini Piemontesi. Vive attualmente a Roma, prima però ha vissuto a Torino e dopo a Milano. Lia Levi ha scritto questo libro per raccontare ai bambini la sua infanzia. Le edizioni precedenti erano solo per gli adulti. Lia Levi nel 1967 ha fondato e diretto il mensile di cultura ed informazione ebraica Shalom (PACE). Ha vinto il premio Elsa Morante e il premio Strega Giovani a Roma, 11 giugno 2018.

**Riccardo A., Alida G., Alessandro F.**



# UN'ESTATE AL MARE



Mi chiamo Lia e vi voglio raccontare la mia storia di quando ero bambina.

Torino ha tante piazze, un fiume e un parco. Però il mare no, il mare non ce l'ha.

Lia sei anni un pò timida, ha la voce molto bassa, fa un semplice "PIIIIIII!" e va alle elementari.

Lia va a comprare il giornale come glielo aveva detto il papà.

Dov'è il resto?

Quel signore non mi ha dato nessun resto.

Infine Lia e i suoi vanno a ricomprare il giornale dal giornalaio perchè il padre non piace litigare.

**Disegnato da :  
Matilda ed Eve che ha anche un pò scritto.  
Gli ha dato le idee Giulio.**

### **Una paura superata!**

Un giorno sono andata a una pista di pattinaggio, con mia zia , mio cugino Francesco e mio zio e un'amica di mio cugino Francesco, Carolina. Lei è bravissima a pattinare. Quando sono entrata in pista, tenendomi al bordo, abbiamo chiamato un istruttore. In quel momento avevo paura di cadere. L'istruttore mi ha fatto andare a marcetta lungo il bordo e mi spostavo anche verso il centro. In un momento "pistavo" già, andavo velocissimo! Ho capito che non c'era bisogno di avere paura di cadere, anche perchè quando sono caduta per la prima volta, quasi, quasi è stato divertente. Io ho sempre sognato di pattinare sul ghiaccio!

**Marisa**

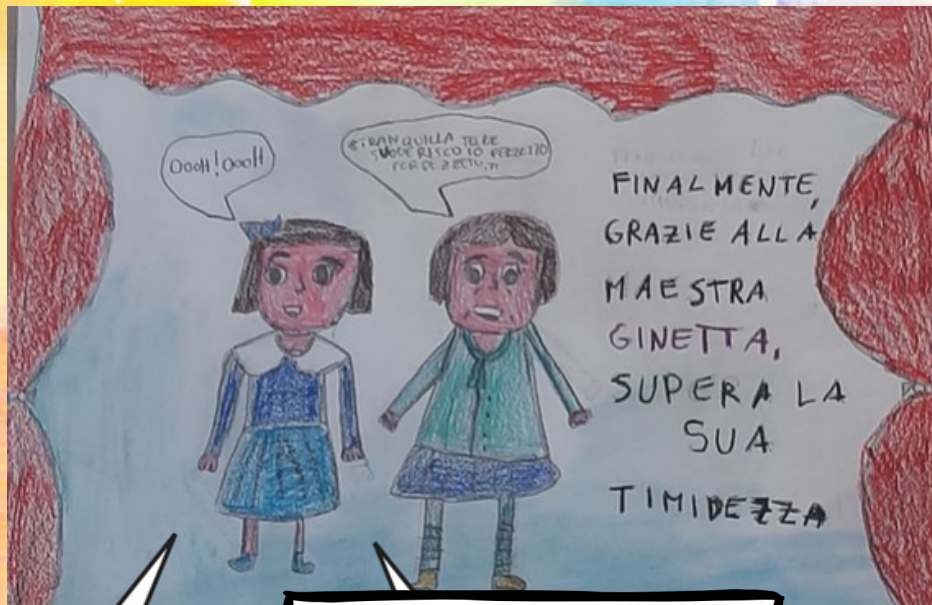
### **Come Lia supero una mia paura!**

L'anno scorso ho superato una mia paura. Si tratta della paura dell'altezza. E' andata così: ero ad una festa di compleanno all'isola felice, quando la mia amica Ilaria è scomparsa. Quando è ricomparsa mi ha invitata a salire su uno scivolo gonfiabile, molto alto...Altissimo! Io soffro di vertigini, ma mi sono messa in fila ugualmente.

Arrivato il nostro turno, prima di salire, mi sono detta: "Ce la posso fare! Con me c'è la mia amica Ilaria, ce la posso fare!" Finalmente siamo scivolate! E' stato fantastico! Dopo questa esperienza sono diventata più forte!

**Rachele**





Ooooh! Ooooh!

Tranquilla, te le suggerisco io, pezzetto per pezzetto!

Finalmente, grazie alla maestra Ginetta. Lia supera la sua timidezza!

**Elena**



Bom,Bom, boom! Il cielo su Torino scoppio'

**Christian**

## LE NOSTRE RIFLESSIONI

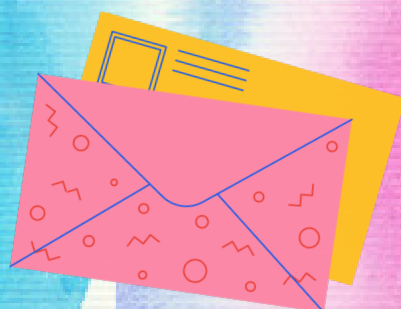
Poveri ebrei maltrattati, torturati e derubati! Sono stati costretti a lasciare i loro amici e parenti. Hanno rubato le loro ricchezze, la loro libertà e la loro infanzia, lasciando una scia di morte e distruzione. I bambini ebrei sono stati privati delle scuole italiane, a causa delle leggi razziali, gli son stati vietati i luoghi di villeggiatura: mare, montagna e campagna. I bambini e i giovani devono continuare ad ascoltare le testimonianze di chi ha vissuto quell'esperienza, **perché non accada mai più.**



## LETTERA PER LIA

Cara Lia, noi ci siamo stupite nel leggere la tua storia. Perché gli ebrei non possono andare in vacanza? Alla scuola italiana? C'e' chi direbbe , evviva! Vi e' stata rubata la libertà! Lia secondo noi è ingiusto che Mussolini vi abbia vietato di fare quello che volete. Perché hanno fatto questo agli ebrei? Noi ce lo siamo chiesto! Perché? Ci dispiace per te del tuo passato , ti hanno rubato la libertà di giocare, l'infanzia e tante altre cose. Voi non avevate fatto niente non vogliamo che succeda ancora, se lo avessero fatto a loro? Come si sarebbero sentiti? Ricordare è importante per fare in modo che non succeda mai più!

**Ilaria, Diletta, Rosanna**





PERCHE' E' SUCCESSO  
TUTTO QUESTO!



***"Tutti i bambini devono essere liberi di andare a scuola, in palestra, in biblioteca, a lezione di tennis, in vacanza senza distinzioni di nessun genere!"***



**IIIB Walt Disney**

## PER UN PUGNO DI LIBRI

La scuola secondaria di primo grado ha organizzato una gara dal titolo 'Per un pugno di libri'.

I ragazzi delle classi terze hanno letto il Libro di Lia Levi 'Una bambina e basta' e si sono scontrati in diverse manches su domande riguardanti il testo letto e la vita dell'autrice.

I giochi erano:

- Il Quizzone,
- Roulette russa,
- l'Identikit,
- Chi suona la campanella?,
- la staffetta,
- la finale,
- il domandone.



The winner is



Wow

**Scuola Secondaria di I grado  
Sedi Verrì - Foscari**



## L'ODISSEA



Cari amici, vogliamo consigliarvi la lettura di un libro che ci ha affascinato già dall'ascolto delle prime pagine: "**L'ODISSEA**". Questo poema antichissimo, scritto dal grande poeta greco Omero, è da sempre uno dei testi più importanti per la crescita di ogni ragazzo.

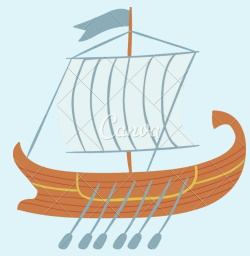
I valori trattati dall'"odissea", sono molto attuali e ben comprensibili anche ai nostri tempi: il coraggio, l'intelligenza, la fedeltà, l'amore per la patria e l'ospitalità.

In classe, ci siamo divertiti a mettere in versi e a disegnare alcune delle tante avventure straordinarie che Ulisse compie durante il lungo viaggio di ritorno verso la sua patria, dopo la guerra di troia.

Ci piacerebbe condividere con voi tutto questo... buona lettura!



## “LA NOSTRA ODISSEA”



CARIDDI E SCILLA,  
VELOCI COME UNA SCINTILLA,  
DUE MOSTRI FORTI E IMPETUOSI...  
PIU' CHE ALTRO MOLTO PERICOLOSI.  
SCILLA MOSTRO A SEI TESTE  
TRENTA VOLTE PEGGIOR DELLA PESTE.  
CARIDDI, MOSTRO CHE INGHIOTTISCE ACQUA,  
AFFOGA LE PERSONE...MICA LE SCIACQUA!

LA TERRA DEL DIO SOLE  
FA SPUNTARE MILLE VIOLE,  
CI VIVONO SACRI BOVINI  
CHE I COMPAGNI DI ULISSE IMMAGINANO COME SUINI.  
PER LORO COLPA, LA NAVE FU DISTRUTTA...  
ULISSE PASSO' UNA GIORNATA MOLTO BRUTTA!  
TUTTI I SUOI COMPAGNI PERSE  
LE LORO FACCE, PER SEMPRE, RIMASERO IMMERSE.

NELL'ISOLA DI CALIPSO RIMASE IMPRIGIONATO,  
LA NINFA LO SOCCORREVA QUANDO LUI ERA MALATO.  
NON LO FECE MAI ANDARE VIA  
ULISSE GRIDAVA:“ VOGLIO TORNARE A CASA MIA”!  
CERCAVA SEMPRE UN NUOVO STRATAGEMMA E...  
PER TORNARE A ITACA, ERA PROPRIO UN DRAMMA!  
PER VOLERE DEGLI DEI ULISSE PARTI'  
E LE PORTE DEI FEACI POI APRI'.





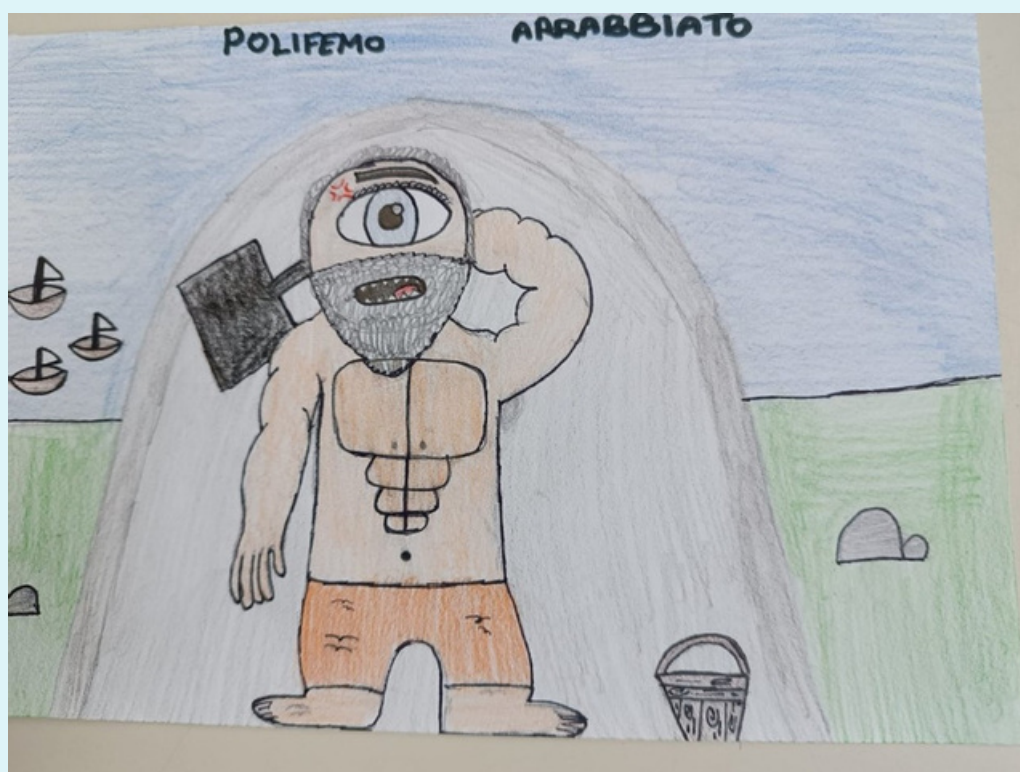
## "L'ODISSEA IN CLASSE NOSTRA"

IO LEGGO L'ODISSEA  
CHE MI METTE IN APNEA,  
POI MI ISPIRA FANTASIA, COI PERSONAGGI  
CHE MI METTONO ALLEGRIA.

VI RACCONTO DI POLIFEMO,  
CHE DALL'OCCHIO SPUTA VELENO.  
DI TUTTI CAPISCE MENO,  
SI DIREBBE UN VERO SCEMO.

POI C'E' EOLO, DIO DEL VENTO  
CHE NON E' MAI CONTENTO.  
QUANDO VUOLE E' PERICOLOSO  
PERCHE E' QUASI SEMPRE RABBIOSO.

INFINE CONOSCIAMO I LESTRIGONI  
RINOMATI CANNIBALI E GIGANTONI.  
CHIUDIAMO ORA LA POESIA  
MENTRE SCAPPIAMO DA TUTTI E ANDIAMO VIA!





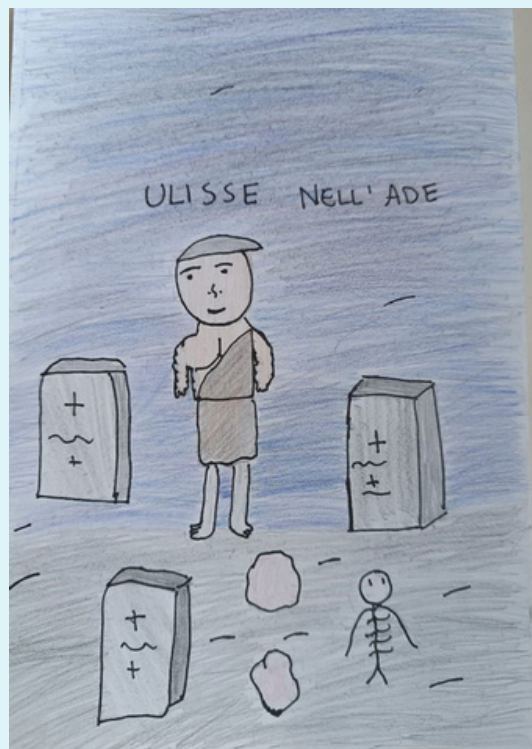
## "IL VIAGGIO"

LEGGERE L'ODISSEA  
MANDA VIA LA CEFALEA,  
TANTE AVVENTURE VIVRAI  
E L'ANTICA GRECIA SCOPRIRAI.

GLI ACHEI PARTECIPARONO ALLA GUERRA,  
CONQUISTARONO TROIA E LA SUA TERRA.  
I TROIANI SI PROTEGGEVANO DENTRO LE LORO MURA  
PERCHE' NON AVEVANO L'ARMATURA.  
ERA PASSATO PIU' DI UN ANNO  
ULISSE E I GRECI GLI FECERO UN INGANNO.

NELLA TERRA DEI CICONI  
INCONTRARONO DEGLI UBRIACONI  
ALTRO NON ERANO CHE IMBROGLIONI  
E AD ULISSE RUPPERO LE IMBARCAZIONI.

L' APPETITO DEI MANGIATORI DI LOTO  
IN TUTTO L'ARCIPELAGO ERA NOTO,  
PERCHE' AVEVANO UN SOGNO REMOTO  
QUELLO DI GIUNGERE DA ULISSE A NUOTO!



## "IL RITORNO"

INCONTRA PENELOPE ULISSE AL SUO RITORNO,  
PER STARE INSIEME TUTTO IL GIORNO!  
MA TROVO' INVECE TANTI PROCI  
CON I LORO MODI FEROCI  
CHE CORTEGGIAVANO LA SUA SPOSA  
DONNA FEDELE E MOLTO INGEGNOSA!

ULISSE VIENE ACCOMPAGNATO  
DAI FEACI INCORAGGIATO  
ENTRANO AD ITACA,  
LA META PER LUI MITICA.

QUI FINISCE L'ODISSEA  
ENTUSIASMANTE COME LA MAREA  
E ARGO VECCHIO E MORIBONDO  
FELICE LASCIA QUESTO MONDO.





# L'INFERNO DI DANTE



NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA MI RITROVAI IN UNA SELVA OSCURA.

Noi bambini della IIIB Angelo Mauri, dopo aver letto La Divina Commedia nella versione del Topo Geronimo Stilton, abbiamo assistito allo spettacolo teatrale "L'Inferno" di Dante al teatro San Raffaele. Dante visse nel 1300 a Firenze e scrisse la Commedia (poi chiamata Divina), in cui raccontò un suo sogno.



Lo spettacolo si è aperto con Dante che era alla trattoria dei suoi amici "La Ribollita" e raccontò loro il suo viaggio all'**INFERNO**, **PURGATORIO** e **PARADISO**, mentre i suoi fedeli amici lo ascoltavano curiosi.



E ora vi racconteremo le sue parole: "Io mi ritrovai in un bosco con un leone davanti, una lince a destra e una tigre a sinistra e vidi il mio poeta preferito, Virgilio, che mi disse: "Dante, per entrare all'**INFERNO** dobbiamo andare avanti" io dissi tra me e me: "Perché dobbiamo andare all'**INFERNO**?" ma Virgilio avanzò tenendomi per mano.

Io lo seguii con molta paura e, dopo un po', vidi un lago con una zattera guidata da uno strano signore che sembrava un **d-d-demone** e Virgilio mi disse: "Dante quello lì è **CARONTE**"



"**C-C-C-CARONTE**? E chi è **CARONTE**?" Risposi io. Proprio mentre Virgilio mi stava per parlare, **CARONTE** disse: "Io sono quello che ti porterà al di là di questo lago" "Forza **CARONTE** sbrigati noi dovremmo passare!!!!" Disse Virgilio e attraversammo il fiume in compagnia del **DEMONE** .....**SVISH SVASH SVISH**.....

Virgilio e io vedemmo sfortunatamente un altro demone che voleva essere chiamato “Professor Demonio Minosse”. In realtà almeno lui era simpatico, perché ogni volta urlava:



“Siigla!!!!” E ogni santa volta che urlava ‘sigla’ c’era una canzone che faceva tipo: **paraparapapè pì pò pù.**

In effetti l’unica cosa brutta è che a un certo punto mi ha minacciato, visto che ero l’unico vivo all’ **INFERNO.**

Cammina, cammina attraversammo tanti gironi, tra i quali uno in cui c’erano Paolo e Francesca, che mi raccontarono la loro triste storia.



Finito il loro drammatico racconto, tanti gironi passarono e finalmente vidi l’uscita, ma Virgilio mi disse con voce triste che per uscire dall’**INFERNO** dovevamo oltrepassare **LUCIFERO**, che in passato era un Angelo e che masticava gli assassini di Giulio Cesare, cioè Bruto, suo figlio, e Cassio e Giuda, colui che ha tradito Gesù.

Virgilio ed io, paralizzato dalla paura,  
uscimmo dall’**INFERNO.**”

FINE dell’Inferno

Lo spettacolo è stato bello, anche se ci ha messo un po’ di ansia, perché ci ha dato degli insegnamenti: non facciamo i cattivi altrimenti dovremo incontrare Lucifero e i suoi diavolacci.

Ma soprattutto ci ha divertiti tanto!

**Vittoria C., Marco P. e tutti gli alunni della**

**III B A. Mauri**



## RUBRICA: CONSIGLI DI LETTURA



**“Un cavallo da sogno”** è un libro scritto da Pippa Finnel. È un libro sui cavalli. Parla di una ragazza di nome Tilly che ha sempre amato i cavalli. Un giorno Tilly trova un cavallo abbandonato, Magic Spirit, e il suo sogno si avvera. Magic Spirit viene portato in una scuderia molto speciale, dove Tilly prova un po’ di paura la prima volta che vi entra. Dopo essersi fatta coraggio, però, scopre tantissime cose e col tempo diventa una bravissima cavallerizza. Partecipa perfino ai Mondiali. Consiglio questo libro a chi ama i cavalli e gli animali in generale.

**Andrea Giulia S.**



Ben Brooks ha scritto **“La storia di Lionel Messi”**, ambientata negli anni 90’ in Argentina. Da piccolo il protagonista aveva una malattia, ma non aveva i soldi per curarsi. L'ha salvato l'amore per il calcio. Il libro è scritto in modo semplice perché è per bambini. Consiglio di leggerlo ai bambini a cui piace lo sport perché è divertente e interessante. Messi è un vero campione e ha molto da insegnare con il suo esempio anche a chi non pratica il calcio, come a me, che faccio rugby.

**Lorenzo L.**



“**La zuppa dell’orco**” è un libro per ragazzi scritto da Vincent Cuvellier e Andrea Antinori. Nel paese della neve e della notte, dove il sole sorge a mezzogiorno meno cinque e tramonta a mezzogiorno, viveva una famiglia numerosa: padre, madre e sette figli. Il padre, lungo e giallo, non sapeva lavorare. La madre, grassa e rossa, non voleva lavorare. Tiravano a campare solo perché avevano dei figli. La madre ogni mattina li buttava giù dal letto e li mandava tutti e sette in città a chiedere l’elemosina. .



La zuppa dell’orco è una classica fiaba di bimbi poveri ma intelligenti, che però a un certo punto imbecca una strada insolita e crudele. Consiglio di leggere questo libro sia ai bambini che agli adulti, per superare ostacoli e paure che possono sempre capitare. Questa storia mi ha fatto provare paura e ansia per il protagonista, Josef, minacciato dall’orco. La frase che mi è piaciuta di più è quella in cui l’orco dice: i genitori non abbandonano i figli... proprio no.

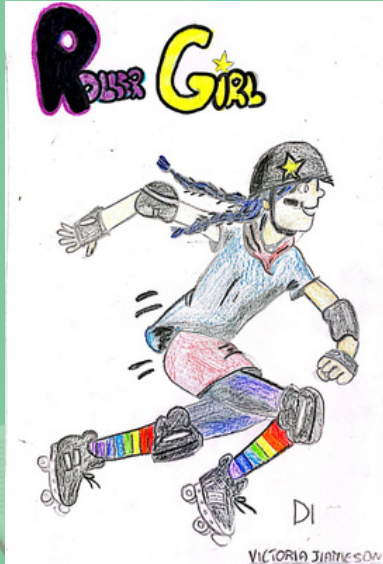
**Emanuele M**



“**Animal Jack**” è un’avventura fumetti scritta da Kid Toussaint e illustrato da Miss Prickley. Questa storia si svolge ai tempi nostri, in un paese vicino alla foresta. Parla di un bambino di nome Jack che può trasformarsi in tanti animali. È un fumetto divertente, adatto a chi ama il genere e l’avventura.

**Marco B.**

• **“Roller girl”** è un fumetto molto avvincente di Victoria Jamieson. È ambientato negli Stati Uniti, in un campo di roller derby, cui si iscrive la protagonista, Astrid, una ragazza di dodici anni che adora questo sport. Inizialmente si trova a disagio e abbandonata dalla sua amica, ma dopo un po’ fa nuove conoscenze e si diverte. Lo stile di questo fumetto è avvincente ed entusiasmante, ma anche semplice.



Lo consiglio ai bambini che praticano sport o che si sono dovuti separare da un'amica. Leggendo il fumetto mi sono sentita catapultata nella storia e non riuscivo più a smettere di leggerlo, in particolare mi è piaciuta una frase: c'è gente a cui frega di ben altro che rossetti, vestiti e ragazzi! Buona lettura!

**Bianca D.R.**

Il libro di cui vi parlo si intitola **“Storia di un cane che insegnò la fedeltà a un bambino”**, è di genere narrativo e l'autore è Luis Sepulveda. La storia è ambientata in un villaggio indio, nella natura. Il protagonista è un cane che si chiama Aufman, di razza pastore tedesco. L'autore scrive questo libro con amore, facendo emozionare il lettore. Consiglierei questa lettura a tutti gli amanti degli animali. Leggendo il libro mi sono commosso perché mi sono identificato nel bambino, che si affeziona al cane trovato in una cesta, abbandonato insieme ai suoi fratelli. I due diventano inseparabili, proprio come lo siamo io e il mio cane Stella.



**Thomas C.**



“Il calzino a righe bianche e gialle” è un libro di Silvia Vecchini, il genere è avventuroso ed è ambientato in una città dove vive una bambina di nome Linda. Il protagonista è uno dei due calzini della bambina, che cadendo dal balcone comincia la sua avventura. Questo libro lo consiglio per ricordarci della giornata dei calzini spaiati, che celebra la diversità come una ricchezza. È adatto a tutti i bambini della mia età, cioè tra gli 8 e i 9 anni. Leggendolo mi hanno emozionato le disavventure che vive il protagonista della storia. La mia parte preferita è quella in cui la bambina ritrova il suo calzino.

**Giada C.**



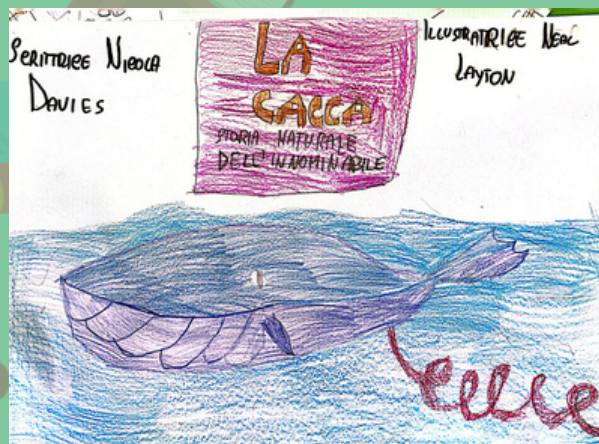
“Goal calcio d’inizio” è un libro sul calcio scritto da Luigi Garlando. È ambientato in Francia, i personaggi sono: Gaston Champignon, uno chef molto appassionato di calcio, e Tommy, un calciatore molto forte il cui ruolo è l’attaccante. Lo stile è leggero, si legge facilmente. Questo libro lo consiglio ai bambini dagli otto anni in su perché per me è molto è stato molto interessante e mi ha fatto divertire, affronta tematiche sportive e quindi l’ho apprezzato perché io sono uno sportivo.



**Antonio P.**

• **“La Cacca - storia naturale dell'innominabile”** è un libro di Nicola Davies. Non è specificato il tempo perché è un testo scientifico. I personaggi, infatti, sono degli scienziati e degli animali. Lo stile dell'autore è molto chiaro, semplice. Questo libro non mi è piaciuto perché l'ho trovato noioso, infatti parla solo dei diversi tipi di cacca che ci sono. Ho imparato, però, che gli animali riconoscono a chi appartiene una cacca solo annusandola. Inoltre, la cacca è marrone perché con tutto quello che mangiamo si mischiano i colori e alla fine viene fuori il marrone, o al massimo il grigio. Il mondo non è sommerso dalla cacca perché la maggior parte diventa concime e l'altra parte cibo per gli animali. In questo libro ci sono anche molte curiosità: per esempio la cacca della balenottera azzurra è quella più grande di tutte. Consiglio questo libro a chi si sta avvicinando per la prima volta alla lettura di un testo scientifico.

**Giulia P.**



Questo libro è intitolato **“L'ambulanza”**. Parla di un'automobile che va in giro e aiuta le persone che si sentono male, dando le cure giuste ad ognuno per farle stare bene. Consiglio questo libro ai bambini di 5 anni.

**Valerio I.**

- **“Il segreto”** è un libro di narrativa di Nadia Terranova che ha vinto il Premio Strega categoria 8+. È ambientato in un passato non molto lontano, in Italia. Racconta di Adele e della sua nonna. L'autrice scrive in modo colloquiale, ma anche riflessivo. Consiglierei questo libro a chi vuole superare la propria timidezza e farsi tanti amici. Questo libro mi ha fatto provare compassione per la protagonista, che rimane orfana, ma poi finisce bene lasciandomi felice. Una delle mie frasi preferite è questa: i segreti tirano le persone dalla manica della giacca, a destra o a sinistra. Con un segreto non puoi mai camminare dritto. Ma poi, che male c'è a essere storti?

**Chloe A.**



**“Il buco”** è un albo illustrato di Anna Llenas. Parla di una bambina felice che un giorno si ritrova con un buco nella pancia. Cerca di chiuderlo in qualsiasi modo, provando diversi tipi di tappo, ma non ci riesce. Si mette a piangere dallo sconforto, finché non sente una voce provenire dalla terra che le dice di cercare dentro di sé cosa le manca. Così la bambina scopre mondi bellissimi. Lo consiglio a tutti coloro che sentono di avere qualcosa che gli manca.

**Lavinia T.**



**“Il Meraviglioso mondo di Oz”** è un libro scritto da Lyman Frank Baum, è la storia di una bambina di nome Dorothy che vive in Kansas. Dopo un uragano viene scaraventata in un mondo magico e involontariamente la sua casa finisce sopra la strega dell'Ovest, l'acerrima nemica della strega del Nord, uccidendola. Successivamente Dorothy andrà alla ricerca del mago di Oz, un uomo magico. In questo viaggio Dorothy si farà tanti nuovi amici, come il Leone codardo e lo Spaventapasseri. È un racconto fantastico, pieno di peripezie e di avventure che lascerà tutti a bocca aperta e finisce... Non ve lo dico per non rovinarvi la sorpresa!

**Ilaria M.**

**“Un pipistrello per amico”** è un libro di avventure fantastiche su Geronimo Stilton, scritto da Elisabetta Dami. La storia è ambientata in un castello spaventoso che si chiama Castelteschio. I protagonisti sono Geronimo, che è uno scrittore a cui capita di tutto e di più, Tenebrosa, che è la fidanzata di Stilton, Trappola, che è il cugino del protagonista, Sgnic Sgnac, che sono i due cugini di Tenebrosa, sono gemelli e fanno sempre tanti dispetti. Consiglio questo libro perché è divertente e le avventure che capitano al protagonista fanno ridere tutti, e poi la cosa più originale è che tutti i personaggi sono topi ma vivono come le persone.

**Giulia C.**



Ho appena finito di leggere il libro **“Avventura all’isola delle foche”**, della scrittrice Arianna diG enova. La protagonista parla del viaggio che compie in compagnia della famiglia della sua amica Maddy per raggiungere l’isola Texel, in Olanda, dove vivono le foche sull’isola. Incontrano un marinaio e lo aiutano a salvare la foca Lilli da uomini cattivi. Questo libro lo consiglio a tutti, sia maschi che femmine, perché è avventuroso e parla di amicizia.



**Ginevra D.**

**“Dog Man e le perfide palline malandrine”** è un libro a fumetti scritto da Dav Pilkey, lo stesso autore di Capitan Mutanda. Fa parte di una serie molto lunga. Questo episodio, in particolare, è ambientato in un tempo imprecisato anche se moderno. Le scene si svolgono in una prigione, in una cuccia, per le strade, in un laboratorio che costruisce robot e in vari negozi. Il protagonista, Dog Man, è mezzo cane, mezzo uomo. Insieme ai suoi amici Cr 80, Ginetto e il suo capo, riuscirà a catturare i cattivi. Consiglio questo libro perché è molto divertente e avvincente. È adatto a bambini dai cinque agli otto anni. Io ho provato solo un’emozione: puro divertimento.

**Mario C.**



**“Matilde”** è un libro di Roald Dahl, racconta di Matilde, una bambina intelligente, e dei genitori che non la trattavano bene. Matilde inizia la prima elementare che sapeva già leggere e fare matematica. La sua maestra, la signorina Dolcemiele, era molto buona con i suoi alunni, invece la direttrice Spezzindue era molto cattiva. Questo libro mi è piaciuto perché Matilde ha dei poteri straordinari con cui fa paura alla Spezzindue. Consiglio di leggerlo perché è molto divertente.

**Andrea B.**



**“Emma e l’unicorno”** è un libro di Dana Simpson, è un fumetto che parla di questa bambina di nome Emma che trascorre il suo tempo con un unicorno di nome Marigold Musetto Divino, a cui è molto legata perché l’aiuto a superare le piccole difficoltà di ogni giorno con un pizzico di magia.

**Isabella Catherine D.**



• **“Cion Cion Blu”** è un libro scritto da Pinin Carpi. È ambientato in Cina e parla delle avventure di un contadino cinese che coltivava le arance. È un libro di fantasia perché lo scrittore dice che Cion Cion è tutto blu e arancione, il suo cane è tutto arancione ma lo chiama Blu, che in cinese significa arancione, e ha anche un gatto tutto blu di nome A Ran Cion, che in cinese dovrebbe voler dire blu. Il protagonista ha anche un pesciolino tutto blu che nuota nell’aranciata. Non ho ancora finito di leggere questo libro ma mi fa tanto ridere e lo consiglio a tutti, soprattutto i nomi dei personaggi sono veramente divertenti. Per esempio nel secondo capitolo il boscaiolo, che era grasso, lo scrittore ha deciso di chiamarlo Man Gion.

**Lorenzo A.**



**IIIA Walt Disney**

## IL POTERE DELLA LETTURA

In occasione del Premio Strega abbiamo avuto l'opportunità di leggere "Il segreto", uno dei tre libri in concorso per la categoria 8+.

Forse perché è stato il primo libro letto insieme?

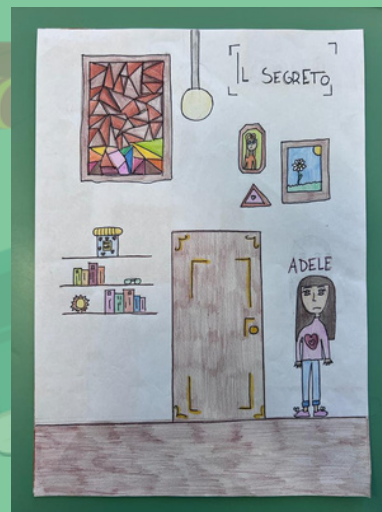
Forse per le sue immagini accattivanti?

Forse per gli argomenti sempre nuovi ed inaspettati che l'autrice propone?

Magari per uno solo di questi motivi o forse per tutti, questo libro c'ha catturato totalmente e per questo ve lo vogliamo raccontare.

Un libro intenso, dolce, a volte triste, a volte allegro.

La protagonista di questa storia meravigliosa è Adele, una bambina dall'animo fragile che in seguito alla perdita dei genitori si è trasferita in campagna dalla nonna.





Grazie a ciò che scrive nel suo quaderno verde ortica e ci racconta delle sue nuove amicizie che diventano tali attraverso il susseguirsi di episodi nei quali noi ci siamo immedesimati.

L'autrice Nadia Terranova e l'illustratrice Mara Cerri, una col suo modo fantastico di narrare, l'altra con le sue immagini fantasiose, ci hanno catapultati in questa favola moderna che tocca

il cuore perché è riuscita a trattare molti temi importanti, come il bullismo, il valore dell'amicizia, la morte, la solidarietà, la perdita etc.

Una lettura che con la sua magia catturerà tutti, grandi e piccoli. Leggetelo!

Nadia Terranova, *Il Segreto*, con illustrazioni di Mara Cerri, Mondadori 2002, Euro 17.00

Vincitore premio Andersen 2022 Miglior libro 9/12 anni

Vincitore Premio Strega Ragazze e

Ragazzi 2022 Categoria 8+.



## LA UC ALLA CAMERA DEI DEPUTATI



Il giorno 22 marzo noi della VC Montessori Mauri siamo andati a visitare la Camera dei Deputati.

Dopo aver superato i controlli al metal detector siamo stati accolti da una guida in una stanza dove era presente il modellino di Palazzo Montecitorio. Successivamente abbiamo visitato il Transatlantico, un lungo corridoio, dove i deputati si riuniscono per parlare lontani da giornalisti e telecamere. Si chiama così perché il soffitto e l'illuminazione somigliano a quelle delle navi.

Nella sala dedicata ad Aldo Moro, la guida ci ha spiegato la storia di Palazzo Montecitorio e come è stata aggiunta la Camera dei Deputati da Ernesto Basile. Nella sala erano presenti molti quadri tra cui una riproduzione della "Gioconda" e "Le nozze di Cana". Poi siamo entrati nella sala dove il 10 giugno 1946 è stato annunciato il risultato del Referendum con la vittoria della Repubblica. Inoltre in questa sala era esposta anche una delle prime tre copie della Costituzione.

La guida ci ha portato nella sala delle donne, dove sono appese le foto delle madri costituenti, le prime sindache elette nel 1946 e le prime donne che hanno ricoperto le più alte cariche della Repubblica Italiana: Presidente di Regione, della Corte Costituzionale, della Camera, del Senato e del Consiglio.

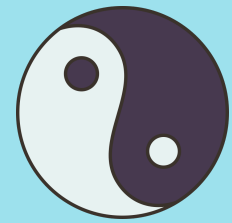
In una parete era appeso uno specchio con due targhette una con scritto "Il Presidente della Repubblica" e sull'altra "Nessuna donna ha mai ricoperto la carica di Presidente della Repubblica, la prima potresti essere tu".

La visita si è conclusa assistendo ai lavori d'Aula dagli spalti dell'emiciclo. Era in corso un intervento dell'ON. Giuseppe Conte in risposta alla relazione del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.



**UC Montessori A. Mauri**

## LAO - TSU e la filosofia dei contrari



Carissime lettrici e carissimi lettori, eccoci giunti finalmente al secondo articolo “filosofico”.

Noi della IV A, dopo aver parlato del pensiero di Socrate (il padre della filosofia occidentale) abbiamo scelto stavolta di raccontarvi qualcosa su Lao - Tsu, il fondatore di una corrente di pensiero molto antica che si chiama Taoismo. Secondo questo filosofo (vissuto, pensate un po', nel VI secolo a.C.!) tutte le cose che sembrano opposte, come la notte ed il giorno, la luce e l'oscurità, il bene ed il male o la bontà e la cattiveria, sono in realtà parti di un unico intero.

Non ci sarebbe infatti la notte se non ci fosse prima il giorno e, viceversa, non potremmo goderci il sole splendente se prima non ci fosse la bellissima luna a brillare!

Una cosa su cui questo filosofo voleva farci ragionare è che molto spesso le persone tendono a separare queste cose, come se il giorno e la notte fossero due momenti distinti della giornata, due cose per l'appunto opposte.

In classe, invece, abbiamo letto una bellissima storia che parlava di un bambino che, viaggiando in autostrada a tarda notte con i suoi genitori, vide per la prima volta nella sua vita l'alba; in questo modo capì che il giorno arriva progressivamente e che, prima della luce del mattino, c'è un bellissimo momento in cui pare essere sia giorno che notte.

Questa storia ci ha colpiti molto, facendoci riflettere come dei veri filosofi! Abbiamo capito che per fortuna le cose non sono mai o soltanto bianche o soltanto nere e che tutti noi abbiamo dentro il nostro opposto.

Da questo antico pensiero è nato il famosissimo simbolo del Tao, un cerchio suddiviso in una parte bianca ed una parte nera che, insieme, danno vita ad un intero perfetto.



Lao - Tsu inoltre diceva che l'obiettivo principale della vita dovrebbe essere quello di vivere in armonia con noi stessi e con la Natura, placando i sentimenti negativi come rabbia o invidia attraverso la pratica della meditazione.

Meditare, infatti, significa concentrare il proprio pensiero su azioni semplici e ripetitive al fine di sentirsi parte del Tutto assaporando il momento presente. Per Lao - Tsu la filosofia era intesa come una medicina; meditare e medicare, infatti, derivano dalla stessa parola! Secondo lui così come il medico cura il corpo, il filosofo cura l'anima delle persone.

Questa tecnica millenaria viene utilizzata ancora oggi da moltissime persone, che meditano per placare lo stress della vita moderna e per sentirsi in armonia con l'Universo!

Noi della IV A vi proponiamo questo bellissimo cortometraggio della Disney che, secondo noi, rappresenta molto bene il pensiero di Lao - Tsu.

Buona visione a tutte/i!

[https://www.youtube.com/watch?v=dJz\\_noKP-Bw](https://www.youtube.com/watch?v=dJz_noKP-Bw)



## CALYPSO

The Odyssey is an epic poem written by the Greek poet Homer. It tells of the many adventures of the hero Odysseus. Homer wrote the poem in the 8th century BC. Eventually all of Odysseus' men died during the adventures and his ships were destroyed.

Only Odysseus was left and he floated in the ocean clinging to a piece of wood for nine days. Finally, he landed on an island ruled by the nymph Calypso.

Calypso fell in love with Odysseus. She wanted him to stay with her forever.

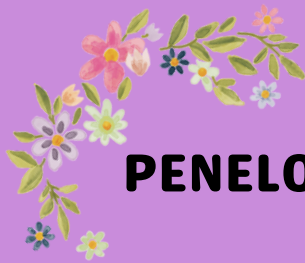
She kept him captive for seven years. The goddess Athena began to feel sorry for Odysseus. She asked Zeus to make Calypso set Odysseus free.

Calypso promised Odysseus immortality, but he wanted to go back to his wife Penelope and so he left her.



**UH A. Mauri**





# PENELOPE



Odysseus was a person in the Greek mythology. He was the king on the island Ithaca, and was married to Penelope. Odysseus and Penelope had a son called Telemachos.

Penelope is the wife of Odysseus . He was the king of the island Ithaca. Odysseus and Penelope had a son called Telemachos.

Because of this many suitors came who wanted to marry Penelope, because then they would own her land and wealth, and become king of Ithaca. Penelope thinks of several tricks so that she does not have to marry one of the suitors.

One trick is that she tells the suitors that she will first weave a cloth for the funeral of Odysseus; father, and when she was finished she would marry one of the suitors. But every night she undoes her weaving again, so that she never finishes it.

When Ulysses finally comes back after twenty years, he and his son Telemachos kill the suitors.



## ART JOURNEY



“The Starry Night” was painted by Vincent Van Gogh in 1889. The picture represents a nocturnal landscape of Saint-Rémy-de-Provence, just before sunrise. The painting is an oil on canvas and it is exhibited in Museum of Modern Art, in New York.



In our class, we made individualized reproductions, as you can see from the following photos.



This painting called "The Boating Party" was painted by Mary Cassatt in 1893. The painting depicts a woman, with a baby in her arms, and a man in a sailboat. The prevailing colors are blue, from light to dark, and yellow inside the boat. The picture is an oil on canvas and it is kept in National Gallery of Art, Washington DC.





This picture was painted by Tamara de Lempicka in 1928. The title is "Autoportrait (Tamara in a Green Bugatti)". It was commissioned by the German fashion magazine Die Dame for the cover of the magazine, to celebrate the independence of women. The painting shows us Tamara: she wears a helmet and gloves and she has got a scarf around her neck. She is driving a car, green Bugatti, to proceed on her way. It is an oil panel and it is part of a private collection in Switzerland.



This is a painting called "The poppies". Claude Monet is the author of this picture, created in 1873. The painting represents a walk in the middle of the poppy fields. At the top of the hill we can see two figures, while below there are Camille - the artist's wife - and her son Jean. It seems that they approach the viewer. The picture is an oil on canvas and it is in Musée d'Orsay, in Paris.

## LA GIORNATA DELLA MEMORIA



Venerdì 27 gennaio gli alunni della classe IVA insieme ai loro insegnanti hanno visionato con interesse il film "The crossing" (oltre il confine) che riguardava la persecuzione degli ebrei da parte dei tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Terminata la visione del film abbiamo conversato a lungo esprimendo i nostri pensieri, le sensazioni provate, le riflessioni personale ed eseguito tutti insieme la scheda del film con le nostre significative conclusioni per la giornata della memoria: condannare sempre in ogni luogo e in ogni tempo le discriminazioni di sesso, razza, nazionalità, credo politico e religioso perché ogni persona è unica, speciale con i suoi pregi e difetti e può compiere grandi imprese.

### SCHEDA FILM

**Titolo:** film: "The crossing"

**Regista:** Johanne Helgeland

**Sceneggiatura:** Maja Sunde

**Musica:** Stein Berge Svenden



**Trama:** La famiglia di Otto e Gerda vivono in Norvegia e durante la seconda guerra mondiale la loro vita trascorreva normalmente a parte qualche limitazione. I genitori all'insaputa dei figli si iscrivono al movimento di resistenza norvegese che aiuta le famiglie ebraiche che intendono scappare dalle persecuzioni razziali del nazismo ad opera di Hitler in Germania. Un giorno dal 1942, poco prima di Natale, i genitori vengono arrestati e i due fratelli scoprono all'improvviso due fratelli ebrei Daniel e Sarah nascosti in un armadio segreto nel seminterrato della loro casa. Dopo un momento di indecisione e litigi Otto e Gerda decidono di portare a termine il piano dei loro genitori, ossia portare i fratelli ebrei oltre il confine della Svezia, neutrale per riunirli ai loro genitori. Il viaggio risulterà lungo, faticoso e rischioso per il freddo, le frequenti neviccate, la ricerca di cibo, di acqua e di ripari caldi per riposare, si fideranno di persone sbagliate e con astuzia dovranno cercare di scappare, verranno inseguiti nuovamente, ma alla fine



riusciranno nell'impresa. Dopo qualche anno finita la guerra, in una calda e serena giornata primaverile, le due famiglie si incontreranno e il loro forte abbraccio sancirà un rapporto di amicizia leale, sincero e fedele che ha superato ogni barriera e forma di discriminazione e odio razziale.

**Conclusioni:** questo film vuole ringraziare nel giorno della memoria, ossia il 27 gennaio tutte le associazioni e le persone che hanno aiutato gli ebrei a fuggire dalle persecuzioni razziali per non far ricadere le future generazioni negli stessi errori del passato consideravano una razza inferiore a tutte le altre.

**IUA A. Mauri**





## PENSIERI SULLA GIORNATA DELLA MEMORIA



I Giusti delle nazioni sono stati ricordati in un giardino a Gerusalemme in Israele. I visitatori potevano lasciare una pietra attorno agli alberi: perché per gli ebrei vuol dire ricordo eterno. Ad un certo punto gli alberi non entravano più, perciò hanno costruito un muro e su ogni mattone c'era scritto il nome di ogni Giusto. Sono stati nominati Giusti tra le nazioni anche più di settecento nostri connazionali, per esempio Giorgio Perlasca, Carlo Angela, Gino Bartali, Francesco Tirelli....

**Viola F.**

Il 27 Gennaio è la giornata della memoria in cui si ricorda la violenza contro gli ebrei durante la seconda guerra mondiale. Ne vennero uccisi tantissimi, però ci stanno delle persone, chiamati Giusti tra le Nazioni, cioè le persone che salvarono gli ebrei, per esempio Gino Bartali, che mise i documenti falsi nella canna della bicicletta per dargli agli ebrei. Secondo me è importante questa giornata, perché le persone non lo facciano mai più di discriminare ma che salvino le persone, e anche una sola, perché si dice che una persona vale tutto il mondo, poiché potrebbe avere tantissimi figli che altrimenti non nascerebbero.

**Valerio G.**



A me questa giornata piace perché delle persone hanno salvato gli ebrei, per esempio Gino Bartali, che era un ciclista che tutti i giorni andava in bici dagli ebrei perché dava i documenti falsi e così i tedeschi sapevano che erano ebrei. Il capo dei tedeschi, Hitler, si era alleato con Mussolini e si credevano di avere il potere e pensavano che gli ebrei erano diversi, invece le persone sono tutte uguali.

**Riccardo M.**

La Giornata della Memoria è una cosa brutta, ma senza questa cosa brutta non avremmo mai scoperto il cuore gentile degli uomini, grandi o piccoli, i Giusti tra le nazioni. Per esempio Gino Bartali, un ciclista molto famoso che ha nascosto i documenti falsi, Irene Sendeller, che era una infermiera e ha salvato molti bambini medicandoli e nascondendoli. E' questo che fa capire la Giornata della Memoria: che non si deve più discriminare una persona o delle persone ; così per questo è stato creato il giardino dei Giusti sessant'anni fa.

**Sveva Maria V.**

La Giornata della Memoria serve anche a ricordare le persone che hanno salvato una o più vite ebraiche, come Gino Bartali, che era un famoso ciclista che nella II Guerra Mondiale portava le false carte d'identità nel sellino della bici per gli ebrei. Sono veramente tante le persone che hanno salvato la vita degli ebrei, rischiando la propria vita. Queste persone sono ricordate nel giardino dei Giusti con gli alberi e i sassi, però sono così tante che hanno dovuto fare un muro con i loro nomi. Grazie a loro oggi non stiamo vivendo questa cosa; i Giusti non hanno pensato solo a loro stessi, ma hanno pensato anche agli ebrei imprigionati.

**Anna Sofia C.**



Il 27 Gennaio è la Giornata della Memoria, una giornata molto importante, in cui gli ebrei vengono liberati. Le persone che hanno salvato gli ebrei si chiamano "i Giusti delle Nazioni". Io all'asilo avevo un bambino ebreo. Un giorno vorrei salvare un ebreo, sono nostri amici. Per " i Giusti delle Nazioni" sono stati piantati degli alberi, se per gli alberi non basta lo spazio ci sono i muri. Alcuni ebrei, purtroppo, sono stati rinchiusi in campi di concentramento. Tutti siamo preziosi, ma nessuno è superiore all'altro.

**Francesca Romana P.**



La Giornata della Memoria è molto importante perché nella seconda guerra mondiale un signore di nome Gino Bartali ha salvato tanti ebrei dando documenti falsi; Schindler ha portato tanti bambini nella sua fabbrica per salvarli, quando tante famiglie sono state portate nei campi di concentramento. Lì li facevano morire di lavoro, di fame, di freddo e di malattie e per questo la giornata della Memoria è tanto importante, perché non succeda mai più una cosa come questa.

**Alice A.**

La Giornata della Memoria è anche per ricordare chi ha salvato gli ebrei, per esempio Schindler o Gino Bartali. Però anche noi dobbiamo fare le nostre scelte: essere dalla parte dei buoni cioè capire cosa succede e rimediare, oppure dei cattivi cioè non rendersi contro degli altri. Se dovrà succedere di simile proverò a non farlo succedere con i Giusti tra Nazioni. C'è un libro ebreo di nome Talmud che dice che se salvi una vita è come se salvassi tutto il mondo.

**Matteo D.C.**

Tutti conosciamo Hitler e per me è cattivissimo perché maltrattava gli ebrei. E ci sono persone, come Giorgio Perlasca, Gino Bartali, Irene Sendler, Schindler che hanno aiutato gli ebrei. C'erano i campi di concentramento che sono stati chiusi nel 1945. Ci siamo resi conto che i veri eroi non sono per esempio superman, ma le persone che aiutano uomini e donne. Talmud diceva: " Chi salva una vita salva tutto il mondo".

**Beatrice M.**

Il 27 Gennaio tanti ebrei sono stati liberati dai campi di concentramento. Alcuni erano stati salvati dai Giusti. Uno dei Giusti era Schindler, che stava con i tedeschi ma col tempo ha capito che facevano cose brutte quindi faceva finta di collaborare e diceva che gli ebrei servivano per costruire armi, ma in verità li salvava. Questa giornata è importante ed è un bene che li hanno salvati, anche se solo uno, perché da quell'uno è come se salvi tutto il mondo! Alcune persone per salvare gli ebrei sono morte, ma sicuramente hanno fatto bene a salvarli, hanno fatto la scelta giusta!

**Martina B.**

Il 27 Gennaio si commemora la giornata della Memoria: c'erano molte persone cattive tra cui Hitler. Ci sono state però persone che hanno salvato tante vite. E a tutte queste persone che hanno salvato tante vite hanno dedicato nomi incisi sui muri e alberi in un giardino che si chiama Yad Vashem. Tutti siamo preziosi e non va fatto quello che ha fatto Hitler.

**Alessandro C.**



Per me la giornata della Memoria è giusto che venga celebrata perché tante persone hanno sacrificato la loro vita per salvare altri. A loro non importava che venissero scoperti, perché una vita vale tutto il mondo. Gino Bartali, un ciclista, ha salvato migliaia di vite; pure Shindler, che non se ne era accorto che Hitler e Mussolini volevano sterminare tutti. Hitler e Mussolini volevano solo il potere, per questo hanno fatto i campi di concentramento, ma per me hanno sbagliato a costruirli. Per me siamo tutti uguali, anche se non di fuori: nessuno è superiore all'altro.

**Matteo V.**

Nella giornata della Memoria si ricordano anche le persone Giuste, per esempio Shindler, Gino Bartali, Irene Sindler e Giorgio Perlasca... Il 27 Gennaio del 1945 vennero liberati due campi di concentramento. Vennero piantati degli alberi per ricordare le persone che hanno salvato diversi ebrei. Nel 1963 iniziarono a piantare i primi alberi. Gli ebrei uccisi sono sette milioni. Per me pure se una persona è diversa da me non vuol dire che deve essere perseguitata.

**Mattia T.**

Io se a quel tempo avessi vissuto avrei preso gli ebrei e li avrei nascosti in un ospedale. Ci sono diverse persone che hanno salvato gli ebrei per esempio Gino Bartali, che era un ciclista e che portava nella sua bici dei documenti falsi; poi c'è Shindler, un signore che aveva una fabbrica dove faceva lavorare ebrei per salvarli dal campo di concentramento. Mi dispiace per gli ebrei.

**Isabella S.**





Mi dispiace per tutti gli ebrei che sono morti, ma mi dispiace moltissimo anche per tutte le persone che hanno salvato gli ebrei e molte sono morte perché le hanno scoperte. Se a me fosse capitato di essere una tedesca, avrei fatto come Shindler, avrei fatto finta che ero dalla parte dei tedeschi, e se anche fossi morta sarei stata comunque felice, perché avrei salvato la vita a tante persone, e se anche avessi salvato una sola vita, sarei sempre felice, perché come dice la frase ebraica: "Chi salva una vita salva il mondo intero".

**Virginia S.**

Io non ho mai pensato a che cosa potrebbe succedere dalla rabbia di una persona, ma nemmeno salvando una persona potrei salvare tutto il mondo. I Giusti delle Nazioni mi hanno colpito, perché hanno dato la loro vita per chi veniva perseguitato ingiustamente e non sono stati indifferenti. Dovrebbe essere sempre così. Poi penso a tutti i bambini che si sono dovuti allontanare dai genitori. Bisogna sempre ricordare questi Giusti, perché così noi possiamo seguire il loro esempio. Noi siamo diversi, ma abbiamo gli stessi diritti e dobbiamo ricordarlo per non far mai più succedere che qualcuno venga perseguitato.

**Maria Chiara M.**



**IIIH A. Mauri**



## LETTERA AD ANNA FRANK



Cara Anna,

in classe con la maestra abbiamo letto il tuo diario.

Da una parte sentiamo di aver invaso la tua privacy e ci dispiace un po' ma dall'altra grazie a Kitty abbiamo una testimonianza della guerra della deportazione e della vita di una bambina poco più grande di noi.

Sai, attraverso il tuo diario sentiamo di conoscerti un po', è come se fossimo amici.

Siamo sicuri che se ci fossimo conosciuti saremmo stati grandi confidenti, eri una bambina molto matura.

Ci dispiace leggere che non riuscivi a sfogarti con i tuoi genitori ma per fortuna c'era Kitty con te.

Quello che ti è successo è davvero la cosa più brutta che si possa immaginare: dover stare rinchiusa senza mai poter uscire all'aria aperta, vivere ogni giorno con la paura di essere scoperti e poi essere deportata...

Ci piacerebbe che il giorno della memoria non ci fosse, perché questo significherebbe che quello che ti è capitato non è reale ma solo un incubo, purtroppo però non è così.

Ti assicuriamo però che non ti dimenticheremo mai e parleremo di te al mondo, ricordando a tutti quanto eri speciale, un esempio da seguire.

Sappi che oggi siamo nel 2023, la guerra è finita e siamo tutti liberi.

Adesso ti salutiamo e ti mandiamo un grande abbraccio virtuale.

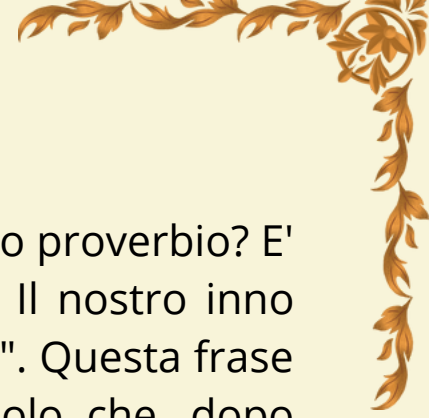
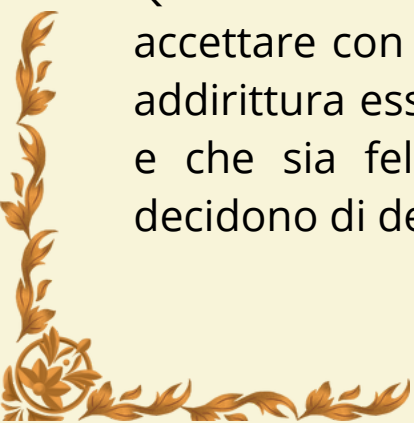
P.S. Sarai contenta di sapere che il tuo tuo diario è conosciuto in tutto il mondo, è stato tradotto in tante lingue e siamo sicuri che, se fossi diventata adulta, saresti stata una bravissima scrittrice.

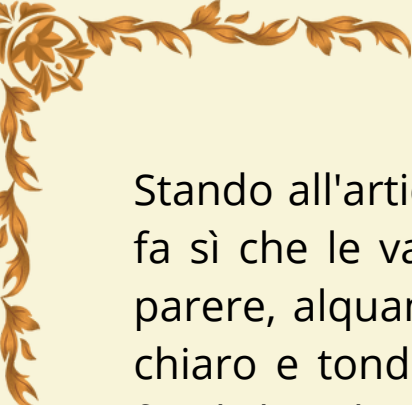




## L'ARTE CHIAMÒ... L'ITALIA

‘Chi semina, raccoglie’: quante volte sentiamo questo proverbio? E' ciò a cui la nostra Italia è giunta con tanta fatica. Il nostro inno nazionale recita: "fummo per secoli calpesti e derisi". Questa frase riassume perfettamente la storia del nostro popolo che, dopo secoli di frammentazione, si è unito grazie all' Esercito dei Mille di Garibaldi il diciassette marzo 1861. Da lì partì un delicato periodo, il quale determinò ciò che la nostra nazione è ora. Le prime leggi sono state messe per iscritto nello Statuto Albertino, esso era però un insieme di norme concesso contro voglia dai Savoia governanti del Regno di Sardegna durante la fine del milleottocento. L'Italia, pochi decenni dopo, visse il ventennio fascista: il periodo forse più buio che sia mai stato vissuto dalla nostra amata patria, a conclusione del quale fu organizzato un Referendum per far scegliere liberamente ai propri cittadini se continuare a vivere con l'avidità monarchia Savoia, che aveva causato solo danni, o se provare a convertirsi in Repubblica. Quest'ultima vinse per un pugno di voti il due giugno 1946: nasceva una nuova Italia, crepitante d'euforia e con mille ambizioni e piani per il futuro. Un gruppo di Padri Costituenti redisse la nostra Costituzione e nell'arco di due anni riuscirono a terminarla: il primo di gennaio del 1948 essa entrò in vigore. Cosa successe dopo? Beh, diverse cose: tanti diritti sono stati acquisiti con molta difficoltà, e poi siamo entrati in Europa! Si può dire che questi anni siano stati pieni di enormi e giusti cambiamenti, che hanno portato il nostro popolo a guardare le cose da più punti di vista, ad aprire la mente ed immedesimarsi negli altri. A parer mio, ma credo la pensiamo tutti così, è stato un ottimo passo avanti! Questo recente cambio di mentalità ha portato i genitori ad accettare con tranquillità chi il proprio figlio ambisca a diventare, addirittura essi si struggono per far sì che egli realizzi i suoi sogni e che sia felice. Tra questi ragazzi ci sono anche quelli che decidono di dedicarsi all'impervia strada dell'arte.





Stando all'articolo nove della Costituzione il nostro Paese tutela e fa sì che le varie forme d'arte si sviluppino al meglio ma, a mio parere, alquanto comune, non è propriamente così. Diciamocelo chiaro e tondo cari lettori, se lo stato ha bisogno di tagliare dei fondi, li taglierà sicuramente all'arte!

Eppure per l'Italia l'arte è molto importante. Nel mondo siamo tutt'ora conosciuti come il 'Paese del bel canto', i maggiori pittori ed i 'pionieri' di nuove tecniche sono principalmente italiani ed i nostri letterati sono quasi ineguagliabili: insomma, abbiamo sempre vantato menti estremamente creative che hanno stupito per secoli il resto del mondo, questo patrimonio non va certo trascurato ma, anzi, valorizzato! Per nessun motivo bisogna dare per scontata questa nostra ricchezza, non credete anche voi? Perciò, tramite questo articolo di giornale, inviterei tutti voi, giovani o vecchi che siate, ad agire. Così, magari, potreste riscoprire l'arte perché essa non svanirà mai, e in nessun momento smetterà di sedurre e di far innamorare l'essere umano come fosse una dea immortale.

Ricordate sempre: l'arte non è altro che l'espressione dei nostri sentimenti ed essi, si sa, non si ignorano per alcun motivo al mondo.

**Chiara R.**  
**IIC Scuola Secondaria di I grado**  
**Sede Verri**





## DAL RIFIUTO ALLA MATERIA PRIMA: LA STRATEGIA DELLE 3R



A novembre, la classe IV C ha partecipato all'incontro, organizzato dal Comune di Roma, dell'iniziativa RAMARRO. Questo progetto ci ha reso ancora più responsabili su come risparmiare risorse preziose e riusare gli scarti per creare oggetti con nuove funzionalità. Ramarro, prende il nome da un simpatico animaletto con 3R: RIUTILIZZARE, RIDURRE e RICICLARE, così da poter creare un futuro migliore!!!!

La nostra società produce montagne di rifiuti... Come possiamo liberarci di essi? Considerandoli tali solo quando non c'è più alcun modo di riutilizzarli e ricorrendo alla strategia delle 3R. La prima erre è quella di RIDURRE i rifiuti; un trucco potrebbe essere quello di preferire i prodotti con imballaggi minimi, di scegliere frutta e verdura al peso e non confezionata in vassoi di polistirolo e pellicola di plastica. Inoltre, a scuola possiamo evitare l'utilizzo di bottiglie in plastica e preferire l'uso delle bottiglie in metallo.

Un'altra erre è quella del RIUTILIZZO. I barattoli di vetro, come quelli della marmellata o le lampadine di vetro, invece di gettarli via, inventiamoci come riusarli.

Un'idea è di decorarli in maniera artistica così da rendere più accoglienti i nostri balconi o le nostre camerette. Per fare la spesa suggerisci alla mamma di usare borse di tela oppure di riusare le buste di plastica senza chiederne ogni volta di nuove.



**R**EDUCE  
**R**EUSE  
**R**ECYCLE



Gli pneumatici delle automobili possono essere riciclati e diventare delle bellissime fioriere nei parchi e nei giardini.

Nell'attività didattica, proposta dall'AMA, abbiamo riutilizzato il tetrapack del latte e dei succhi di frutta trasformandolo attraverso delle piegature in un piccolo portafoglio.



Cerchiamo di dire no ai prodotti "usa e getta", scegliamo quelli "usa e riusa". Anche i vestiti che non usi più perché sei diventato grande possono essere ceduti alle associazioni che li danno a bambini meno fortunati. Ci sono nella tua stanza dei giochi che non usi più? La cosa migliore è fare ordine e, anziché buttarli, potresti portarli al mercatino dell'usato così da dare una seconda vita ai tuoi oggetti.

La "erre magica" è proprio quella del riciclo, che vuol dire "rimettere in ciclo, in circolazione" i materiali. Ecco che, magicamente, questi oggetti non saranno più rifiuti che vanno in discarica o in inceneritore, ma prenderanno nuova vita.

Tutto si ricicla, salvo alcuni tipi di plastica, come quelle delle buste che danno al supermercato. Molto importante è fare anche una corretta raccolta differenziata, ovvero la raccolta dei rifiuti organizzata in cassonetti di diverso colore a seconda del materiale che si raccoglie.

## LO SAPEVI CHE?

Esiste anche la plastica prodotta con mais, frumento e patate che è completamente biodegradabile. Si chiama Mater-bi e si decompone in un mese e mezzo a contatto con l'aria e l'umidità. Se non la trovi e devi comprare piatti e bicchieri per una festiciola, scegli in carta e non in plastica!



**IUC Montessori A. Mauri**

## ANCORA ACROSTICI!

Siamo ancora noi gli alunni della IVA che nello scorso numero di questo giornalino avevano lanciato una sfida quella di realizzare diversi acrostici con il nome e il cognome del nostro dirigente scolastico o dei vostri insegnanti. Dopo tanti tentativi finalmente siamo riusciti a creare l'acrostico del nostro dirigente scolastico Sabrina Quaresima accompagnandolo anche con un ritratto.

<b>S</b> tudenti	<b>Q</b> ualunque
<b>A</b> ttivi	<b>U</b> ditorio (di)
<b>B</b> ravi (e)	<b>A</b> lunni
<b>R</b> ispettosi	<b>R</b> isulterà
<b>I</b> ntervengono	<b>E</b> ntusiasto (di)
<b>N</b> umerosi (a nuove)	<b>S</b> volgere
<b>A</b> vventure (scolastiche)	<b>I</b> nsieme
	<b>M</b> aterie (disciplinari e)
	<b>A</b> ttività (interattive)



Speriamo tanto che altre classi abbiano seguito il nostro esempio per poter leggere con grande piacere i loro acrostici.

**IUA A. Mauri**

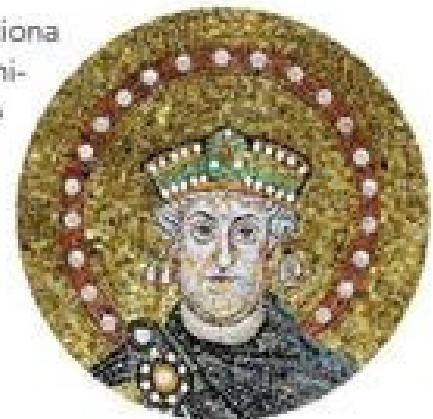
# ROMA PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ

L'UNESCO, United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, cioè l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, istituita a Parigi il 4 novembre 1946, è nata dalla consapevolezza che gli accordi politici ed economici non sono sufficienti per costruire una pace duratura e che essa debba essere fondata sull'educazione, la scienza, la cultura e la collaborazione fra le nazioni al fine di assicurare il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti delle persone e delle libertà fondamentali che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli senza distinzioni di razza, di sesso, di lingua e di religione.

## I CRITERI PER ESSERE PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Il Comitato Patrimonio Mondiale UNESCO seleziona i nuovi siti da inserire tra i patrimoni dell'umanità. Il Comitato segue dieci criteri e il sito deve soddisfare almeno uno di questi. Puoi leggerli semplificati qui sotto.

1. Essere un capolavoro degli esseri umani.
2. Rappresentare uno scambio di valori e informazioni degli esseri umani nel tempo su architettura, tecnologia, arti monumentali, come costruire una città o disegnare il paesaggio.
3. Essere la testimonianza di una tradizione culturale.
4. Essere una costruzione, un'opera architettonica o tecnologica che rappresenti una fase della storia umana.
5. Essere un **insediamento umano** tradizionale o la testimonianza di come sono stati utilizzati terreni e mari in una certa cultura.
6. Richiamare eventi o tradizioni che ancora esistono, idee o credenze, opere artistiche o letterarie di valore.
7. Presentare fenomeni naturali eccezionali o aree di grandissima bellezza naturale o importanza estetica.
8. Essere la testimonianza dei principali periodi dell'evoluzione della Terra.
9. Essere un esempio della trasformazione dell'ambiente durante l'evoluzione e dello sviluppo degli ecosistemi.
10. Presentare gli habitat naturali più importanti e significativi, compresi quelli in cui sopravvivono le specie minacciate.



Gli **insediamenti umani** sono i luoghi dove vivono o vivevano le persone.



L'Italia è il Paese nel mondo con il maggior numero di siti tutelati dall'UNESCO e dichiarati patrimonio dell'umanità; li trovate tutti alla pagina seguente:

**<https://www.unesco.it/it/PatrimonioMondiale/Index>**

Roma, considerata una delle più belle città del mondo, e in particolare il centro storico, racchiuso dentro antiche mura, dal 1980 rientra tra i siti italiani dell'UNESCO e comprende 25.000 punti di interesse ambientale ed archeologico, di cui ne indichiamo solo alcuni: Colosseo, Fori imperiali, Altare della Patria, Santa Maria Maggiore, Fontana di Trevi, Pantheon, Piazza Navona, Piazza del Popolo, Castel Sant'Angelo, Piazza di Spagna, San Giovanni in Laterano, Mura Aureliane, Circo Massimo, Campidoglio, Piazza Colonna, Chiesa San Luigi dei Francesi.

**Aurora, Elisa, Gaia, Gabriele, Edoardo, Lorenzo**

Di seguito presentiamo le nostre ricerche.

**ARCO DI COSTANTINO** è un arco trionfale situato vicino al Colosseo. Fu costruito nel 315 d.C. per celebrare la vittoria dell'imperatore Costantino sulla dinastia degli imperatori romani rivali, Massenzio e Licinio. L'arco è alto circa 21 metri, largo 25,9 e profondo 7,4. È decorato con numerose sculture e rilievi che raffigurano scene di battaglia e figure mitologiche. Il monumento è stato restaurato più volte nel corso dei secoli ed è ancora in piedi oggi, sebbene alcune delle sue sculture e decorazioni siano state danneggiate o rimosse. È un esempio notevole dell'architettura e dell'arte romana tardo antica.



**Mattia**



**ISOLA TIBERINA** è un'isola fluviale nonché l'unica isola urbana del Tevere, nel centro di Roma. Nella Forma Urbis di età severiana viene riportato con la definizione di "inter duos pontes": è infatti collegata alle due rive del Tevere dal Ponte Cestio e dal Ponte Fabricio. Oggi possiamo vedere l'ospedale Fatebenefratelli, la basilica di San Bartolomeo e la chiesa di San Giovanni Calibita.

**Sara**

**CASTEL SANT'ANGELO** nasce come sepolcro voluto dall'imperatore Adriano in un'area periferica dell'antica Roma fino al 443 d.C. quando viene incluso nelle Mura Aureliane per volere dell'imperatore Onorio. Poi il Papa Orsini Niccolò fece il passetto di borgo che collega il Vaticano al castello.

**Lorenzo**



**RUPE TARPEA** è la parete rocciosa posta sul lato meridionale del Campidoglio a Roma dalla quale venivano gettati i traditori condannati a morte, che in tal modo venivano simbolicamente espulsi dall' Urbe. Secondo la tradizione mitografica il nome Saxum Tarpeium deriverebbe dalla figura eponima di Tarpeia, vissuta nei primissimi tempi della monarchia romana, la cui vicenda sarebbe legata alla guerra tra Roma e i Sabini di Tito Tazio. Tarpeia era una vergine vestale, figlia del comandante romano Spurio Tarpeo, custode della rocca capitolina. Fu proprio Tarpeia a lasciarsi corrompere da Tito Tazio, re dei Sabini comandante del loro esercito, alleati dei Sanniti e ad aprire all'esercito nemico le porte di Roma facendo sì che l'esercito romano fosse colto alla sprovvista. Se questa è la storia, il motivo del tradimento entra invece a far parte della leggenda che tanti poeti e narratori romani hanno raccontato. Secondo Livio la giovane fu corrotta dal re in persona con la promessa di ricevere "ciò che i Sabini portano con la mano sinistra" (espressione che si riferisce probabilmente a bracciali, scudi, e gioielli). Secondo Propertio, invece, il motivo del tradimento di Tarpeia fu l'amore: la giovane si era innamorata del comandante dei sabini, Tito Tazio, e per questo aveva deciso di tradire la propria città e consegnarla all'esercito nemico. Infine, secondo lo scrittore e filosofo greco Plutarco, Tarpeia era in realtà la figlia di Tito Tazio, costretta per volere del padre a vivere con Romolo e preparata a questa triste sorte fin dalla nascita.

**Marco**



**QUIRINALE** è uno dei sette colli su cui venne fondata Roma. Con questo nome viene anche indicata la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica Italiana che oggi ha sede nel palazzo omonimo. Il colle era occupato fin dall'età del Ferro, come dimostrano alcune tombe arcaiche scavate presso la Porta Collina, la Porta Sanqualis, ecc. Al VII secolo a.C. risale un deposito di ex voto scoperto davanti alla scalinata di Santa Maria della Vittoria, mentre un altro deposito simile si trovava sulla pendice opposta, dove fu rinvenuto anche il vaso di Dueno, con una delle più antiche iscrizioni in latino (fine VII-inizio VI secolo a.C.). All'epoca dell'impero romano il Quirinale era divenuto un quartiere popolato da case patrizie. Secondo la leggenda romana, sul colle Quirinale si trovava un piccolo villaggio della tribù dei Curiti di Cures Sabini, e il re Tito Tazio vi avrebbe vissuto dopo la pace tra i Romani e i Sabini quando il colle venne unito con la città quadrata del Palatino. I Sabini diedero il nome al colle dalla città di provenienza Cures, i cui resti archeologici si trovano sui terrazzi fluviali del Tevere nei pressi di Passo Corese, probabilmente anche all'altare Quirinus, forse il dio unitario delle Curie. Si racconta inoltre che, morto Romolo, una volta associato al dio Quirino, a lui fu edificato un tempio sul colle che da lui prese il nome: il Quirinale.

**Gabriele**

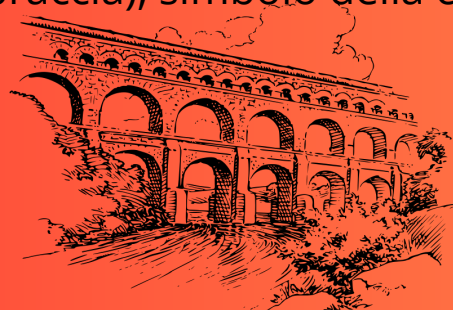


**CIRCO MASSIMO** è un antico circo romano, situato nella valle tra il Palatino e l'Aventino. Nell'antica Roma, circo era il luogo in cui si svolgevano le gare di corsa dei cavalli, una pista quindi. Il nome deriva dal latino circus, "cerchio", perché il percorso di gara aveva la forma di un anello. Le prime installazioni in legno risalirebbero alla prima metà del VI secolo a.C., mentre le prime strutture in muratura si ebbero nel II secolo a.C. Il circuito veniva impiegato anche per altri usi come i giochi romani o le lotte dei gladiatori.

**Edoardo**

**AVENTINO** è uno dei sette colli di Roma, posto di fronte al Palatino, si affaccia da un lato sul Circo Massimo e dall'altro sul fiume Tevere. Secondo la tradizione, per la sua posizione, il colle fu scelto da Remo come luogo da cui avvistare gli uccelli in volo nella disputa con il fratello Romolo per la scelta del luogo di fondazione. Nell'epoca romana era un grande quartiere residenziale con templi ed edifici di culto dedicati alle divinità. Nel Medioevo invece fu scelto dalla famiglia Savelli come rocca militare e come meta di pellegrinaggio grazie alla presenza di antiche basiliche come Santa Sabina, dove era ed è ancora conservata "La Pietra del Diavolo". Inoltre possedeva uno splendido parco chiamato ora "Giardino degli Aranci". Sulla cima del colle trovarono fissa dimora Templari a cui si sostituirono nel 1309 i Cavalieri di Malta che ancora oggi hanno la propria sede istituzionale con obelischi e trionfi militari. Il colle ospita il "roseto comunale" realizzato nel 1950 nel luogo in cui prima si trovava il cimitero della comunità ebraica, demolito nel 1935. Il giardino ha più di 1.100 rose e visto dall'alto forma la "Menorah" (candelabro a sette braccia), simbolo della comunità ebraica.

**Alessandro**



**PALATINO** è uno dei sette colli, situato tra il Velabro (pendio paludoso che collegava il Palatino al Campidoglio) e il Foro, ed è una delle parti più antiche della città. È uno dei colli centrali di Roma, ma a differenza del Campidoglio e dell'Aventino, è vicino al fiume ma non adiacente ad esso. L'altezza massima è di 51 metri s.l.m. Il colle si affaccia da un lato sul Foro Romano e dall'altro sul Circo Massimo. Il Palatino presentava due sommità separate da un avvallamento: la sommità centrale, più alta, era chiamata Palatium, l'altra, situata verso il pendio che scende verso il Foro Boario e il Tevere, era chiamata Germalus. La leggenda ci narra che Roma ebbe le sue origini sul Palatino; alcuni scavi recenti ci mostrano che delle popolazioni vi abitavano già nel 1000 a.C. Si trattava di un piccolo villaggio, dal quale era possibile vedere il Tevere. Il Palatino e i suoi abitanti rimasero centrali nel successivo sviluppo della città. Infine, secondo la mitologia romana, il Palatino fu il luogo in cui Romolo e Remo vennero trovati dalla Lupa.

**Elisa**

**CAMPIDOGLIO** è il più importante dei sette colli su cui fu fondata Roma. È stato un luogo strategico nell'antica Urbe, fu il centro del potere religioso e politico. Durante l'età repubblicana furono eretti diversi templi con vista sul Foro Romano, come il Tempio di Giove Capitolino, il Tempio Giunone Moneta e il Tempio di Minerva. Il nome del colle deriverebbe proprio dal Tempio di Giove Capitolino, il cui altare era dedicato alla triade capitolina. Il nome capitolino deriverebbe dal ritrovamento della testa di un guerriero etrusco, Aulo Vipsania.

**Denise**



**COLOSSEO**, originariamente conosciuto come Anfiteatro Flavio, è situato nel centro della città di Roma ed è il più grande anfiteatro romano del mondo, in grado di contenere un numero di spettatori stimato tra 50 000 e 87 000. Inserito nel 1980 nella lista dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, insieme all'intero Centro storico di Roma, alle Zone extraterritoriali della Santa Sede in Italia e alla Basilica di San Paolo fuori le mura, nel 2007 è stato anche inserito fra le Nuove sette meraviglie del mondo a seguito di un concorso organizzato da New Open World Corporation (NOWC). L'anfiteatro fu costruito in epoca Flavia su un'area al limite orientale del Foro Romano. La sua costruzione, iniziata da Vespasiano nel 70 d.C., fu conclusa da Tito, che lo inaugurò il 21 Aprile nell'80 d.C. Ulteriori modifiche vennero apportate durante l'impero di Domiziano, nel 90. L'edificio ha forma di un'ellisse di 527 m di perimetro; l'arena all'interno misura 86 × 54 m. L'altezza attuale raggiunge poco più di 48 metri ma originariamente arrivava a 52. La struttura esprime con chiarezza le concezioni architettoniche e costruttive romane della prima Età imperiale, basate rispettivamente sulla linea curva e avvolgente offerta dalla pianta ellittica e sulla complessità dei sistemi costruttivi. Archi e volte sono concatenati tra loro in un serrato rapporto strutturale. Anticamente era usato per gli spettacoli dei gladiatori e altre manifestazioni pubbliche. Oggi, oltre ad essere il più imponente monumento dell'antica Roma che sia giunto fino a noi, è un simbolo della città di Roma e una delle maggiori attrazioni turistiche sotto forma di monumento archeologico regolarmente visitabile.



**Michelle**

**PANTHEON** è un edificio della Roma antica situato nel rione Pigna nel centro storico, costruito come tempio dedicato a tutte le divinità passate, presenti e future. Fu fondato nel 27 a.C. da Marco Vipsanio Agrippa, genero di Augusto. Agrippa lo dedicò alla dea Cibele e a tutti gli dei. Successivamente fu fatto ricostruire dall'imperatore Adriano presumibilmente dal 112-115 fino al 124 d.C. circa, dopo che gli incendi dell'80 e del 110 d.C. avevano danneggiato la costruzione precedente di età augustea. L'oculo, che misura 9 metri di diametro, dà luce alla cupola ed è circondato da una cornice di tegoloni fasciati in bronzo fissati alla cupola, che forse proseguiva internamente fino alla fila più alta di cassettoni. Una tradizione romana vuole che nel Pantheon non penetri la pioggia per il cosiddetto "effetto camino": in realtà è una leggenda legata al passato, quando la miriade di candele che venivano accese nella chiesa produceva una corrente d'aria calda che saliva verso l'alto e che incontrandosi con la pioggia la nebulizzava, annullando pertanto la percezione dell'entrata dell'acqua.



**Adriano**

**CELIO** è uno dei sette colli su cui fu fondata Roma. È una sorta di lungo promontorio lungo circa 2 chilometri. Il Colle si affaccia su un pianoro dal quale nascono anche l'Esquilino, il Viminale e il Quirinale. Secondo una tradizione riportata da Tito Livio, i romani trasferirono sul Celio gli abitanti di Alba Longa in seguito alla vittoria conseguita sotto il regno di Tullo Ostilio, che portò alla distruzione di Alba. Il mons Caelius sarebbe stato inserito nel perimetro cittadino sotto il regno di Anco Marzio. L'origine del nome Caelius viene concordemente fatta risalire all'etrusco Celio Vibenna, uno dei due fratelli di Vulci che avrebbero aiutato Servio Tullio a diventare re di Roma.

**Nicholas**



**ESQUILINO** è il più alto (58,3 metri su viale di Monte Oppio) ed esteso dei sette colli sui quali fu fondata Roma. Il Colle è formato da tre alture: l'Opius nel settore meridionale, il Fagutal in quello occidentale, confinante con la Velia, e il Cispius nella parte settentrionale, dove si trova attualmente la basilica di Santa Maria Maggiore. Non è certo da dove provenga il nome. Alcuni affermano che gli exquilini erano gli abitanti della fascia suburbana per distinguerli dagli inquilini che risiedevano nell'Urbe. Altri sostengono che il toponimo provenga da aesculi (eschi), arbusti di leccio cari a Giove: sul colle, alle origini, si trovavano appunto un tempio e un bosco sacro a Mefite e Giunone Lucina, divinità cui gli antichi abitanti si rivolgevano. Una terza ipotesi è che esso derivi da excubiae, ovvero le guardie mandate da Romolo per difendersi dalle insidie sabine di Tito Tazio. Il nucleo abitato dell'Esquilino ha origini risalenti all'VIII secolo a.C., quando gli abitanti costituivano una sorta di sobborgo della città palatina. Ciò è testimoniato per esempio dai resti di una estesa necropoli con una fase, fra le altre, databile tra la metà dell'VIII e la metà del VII secolo a.C.

**Gaia**

**PIRAMIDE CESTIA** è una tomba romana (per Gaio Cestio Epulone) a forma di piramide, costruita tra il 18 a.C. e il 12 a.C. nelle vicinanze di Porta San Paolo. Si tratta di una struttura in calcestruzzo con copertura di lastre di marmo di Carrara. È alta 36,4 metri con una base quadrata di circa 30 metri. La piramide fu costruita in 330 giorni, forse anche meno. La presenza di un monumento funebre a forma di piramide si deve al fatto che l'Egitto era diventato provincia romana alcuni anni prima. Nel III secolo la piramide fu incorporata tra le Mura Aureliane delle quali venne a costituire un bastione, e l'attuale accesso corrisponde ad una posterula che immetteva su una strada secondaria.

**Aurora**



**UB Cardinal Massaia**